



COMUNE DI CUPELLO

PROVINCIA DI CHIETI



REGIONE ABRUZZO



**Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. -
Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies –
Comunicazione di variante non sostanziale - VERIFICA PRELIMINARE –
Art. 6 comma 9 bis - Dlgs. 152/06 e smi**

Denominazione:

Procedimento di Valutazione Ambientale

Ubicazione:

Comune di Cupello (Ch)
C.da Valle Cena

**ELABORATO
REL**

Cod. Doc.:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Richiedenti:

CIVETA srl
C.da Valle Cena, snc
66051 CUPELLO (Ch)

Scala:

PROGETTO

Data:

19/10/2023

PRELIMINARE



DEFINITIVO



ESECUTIVO



CIVETA

Tecnici e Professionisti:

Ing. Luigi Sammartino
Iscritto al n. 1077 dell'Albo degli Ingegneri
della Provincia di Chieti

Revisione

Data

Descrizione

Redatto

Approvato

Autorizzato

Il tecnico incaricato



Legale rappresentante (richiedente)



Il Presidente del CdA
Ing. Giuseppe Silvestri

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Comunicazione di variante non sostanziale - VERIFICA PRELIMINARE - Art. 6 comma 9 bis - Dlgs. 152/06 e smi

La presente relazione tecnica accompagna una valutazione preliminare di cui all'art. 6 c. 9 bis del D.Lgs. 152/06 e smi. La valutazione preliminare è riferita ad una modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e smi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Provvedimento DPC026/02 del 23/07/2015 successivamente aggiornato con AIA DPC026/195 del 08/08/2022, con presa atto Determinazione n.DPC026/07 del 17/01/2023 e DPC 026/201 del 08/09/2023 rilasciati dalla Regione Abruzzo. La modifica non sostanziale si rende necessaria la fine di bilanciare i flussi di scarti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani regionali, ovvero prodotti e trattati nell'unico ATO Abruzzo. La modifica, quindi, rappresenta solo una rimodulazione dei quantitativi autorizzati nei limiti stabiliti dalla LR 36/2013 – pari al 15% - fermo restando le capacità di trattamento e la potenzialità annuale che rimane invariata a 52.900 ton così come attualmente autorizzata.

Inquadramento territoriale

Le strutture impiantistiche del C.I.V.E.T.A. sono situate nell'area nota con il toponimo di "Vallone del Cena" nel Comune di Cupello. Ad essa si accede percorrendo circa 3 km di una strada consortile di fondovalle a partire dall'innesto con la S.P. n°3 Marruccina in prossimità del bivio per Gissi. Al complesso si accede anche dalla strada comunale che all'altezza del km 126 della S.S. n°86 scende lungo il versante del colle Mengucci fino al torrente Cena. L'area occupa la porzione terminale del citato versante, a SSO rispetto all'abitato di Cupello, dal quale dista in linea d'aria circa 3,5 km. La viabilità principale è costituita dalla S.S. n°86 e dalla S.P. n° 3 "Marruccina". In particolare, i nuclei abitativi residenziali più prossimi, comunque distanti non meno di 3,5 km in linea d'aria, risultano essere: l'insediamento urbano di Cupello e l'insediamento urbano di Monteodorisio. Complessivamente, il territorio interessato dall'impianto si presenta caratterizzato da un paesaggio con estensioni agricole e case sparse di derivazione agricola. La zona circostante, quindi, è essenzialmente agricola, coltivata prevalentemente a cereali e non vi sono insediamenti civili nel raggio di 500 metri. Nelle porzioni di suolo non coltivate, lungo gli argini dei corsi d'acqua, a carattere torrentizio, cresce una vegetazione spontanea costituita essenzialmente da specie erbacee e da canne. L'area presenta una superficie topografica, a partire dal torrente Cena, prima pianeggiante per circa 250 metri e quindi con una acclività di circa il 10-12% con irregolarità costituite prevalentemente da lievi depressioni e da incisioni prodotte da due fossi che raccolgono le acque di ruscellamento superficiale. Tali fossi fanno parte del bacino idrografico del torrente Cena. A valle dell'impianto scorre il torrente Cena, per buona parte dell'anno secco, corso d'acqua a regime torrentizio e intermittente. A tale fosso recapitano le acque meteoriche del sito. Le aree collocate

entro 500 metri dal polo impiantistico risultano agricole, in parte incolte, in parte coltivate a seminativo (grano, ecc.). Nella zona entro i 500 metri non sono presenti vigneti e/o colture di pregio.

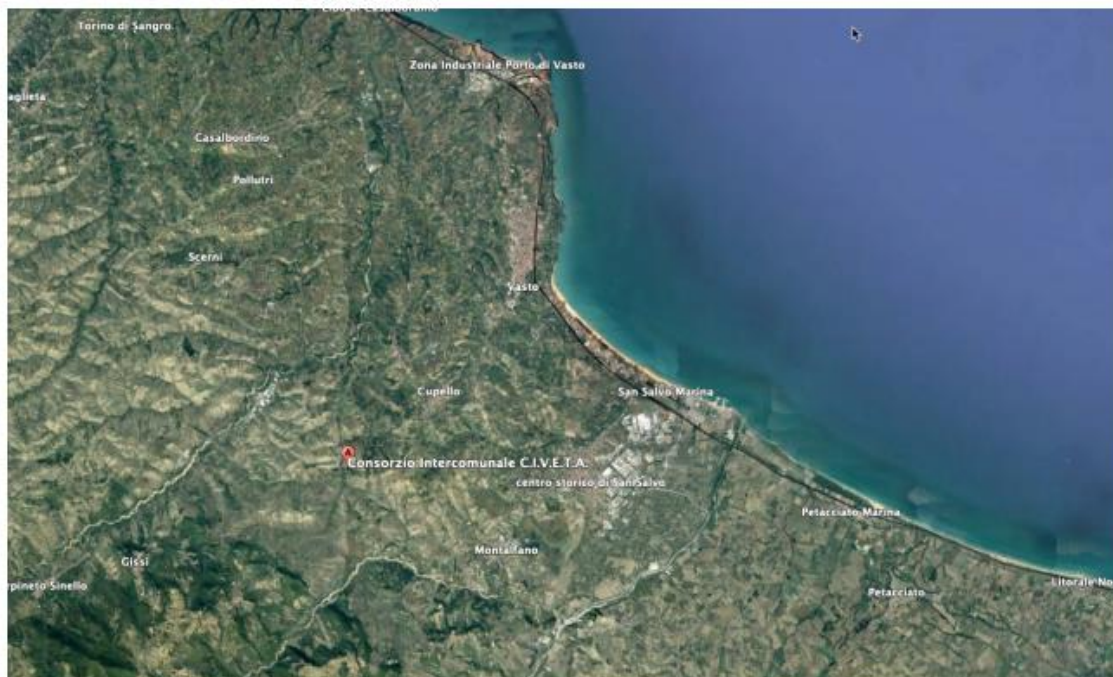


Figura 1 Orto foto fonte Google Earth



Figura 2 Orto foto fonte Google Earth

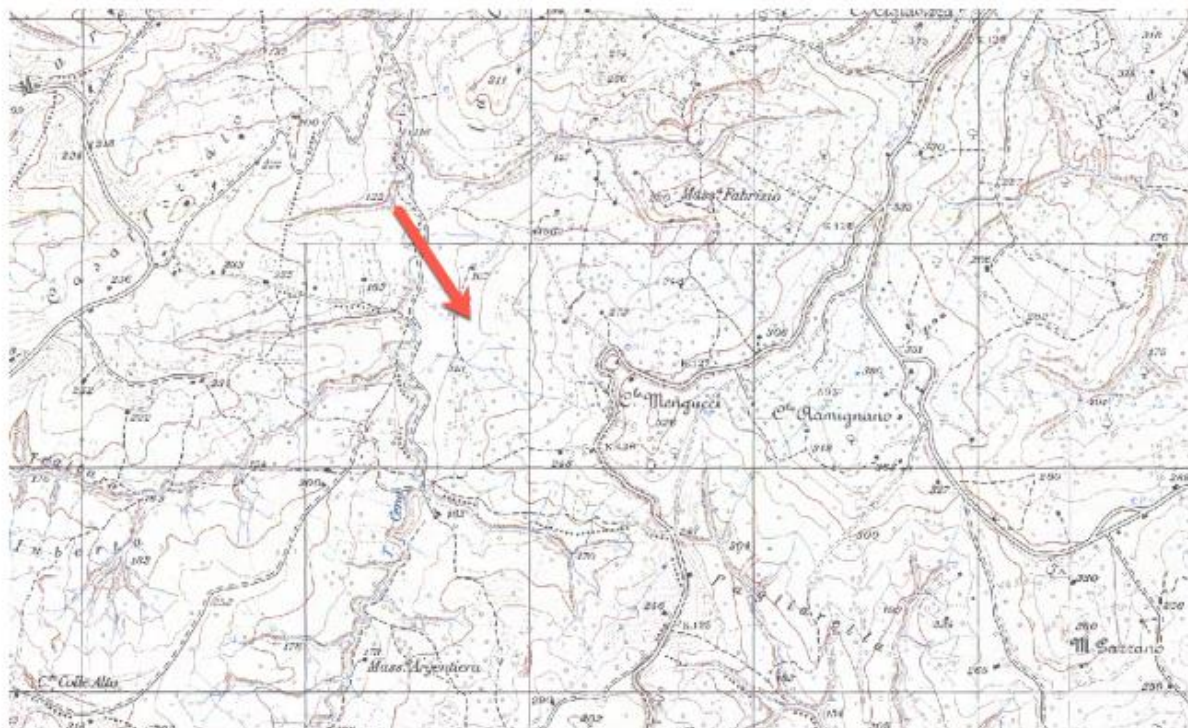


Figura 3 Carta topografica IGM scala 1:25.000

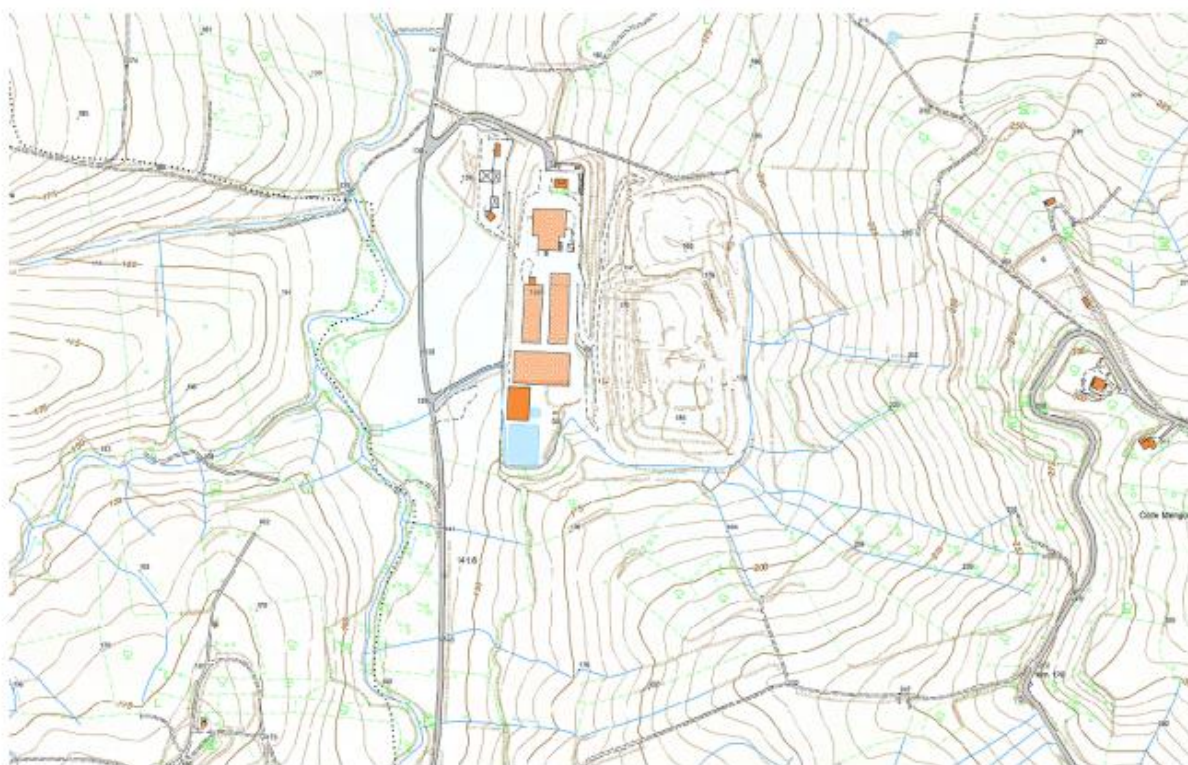


Figura 4 Carta tecnica regionale 5k

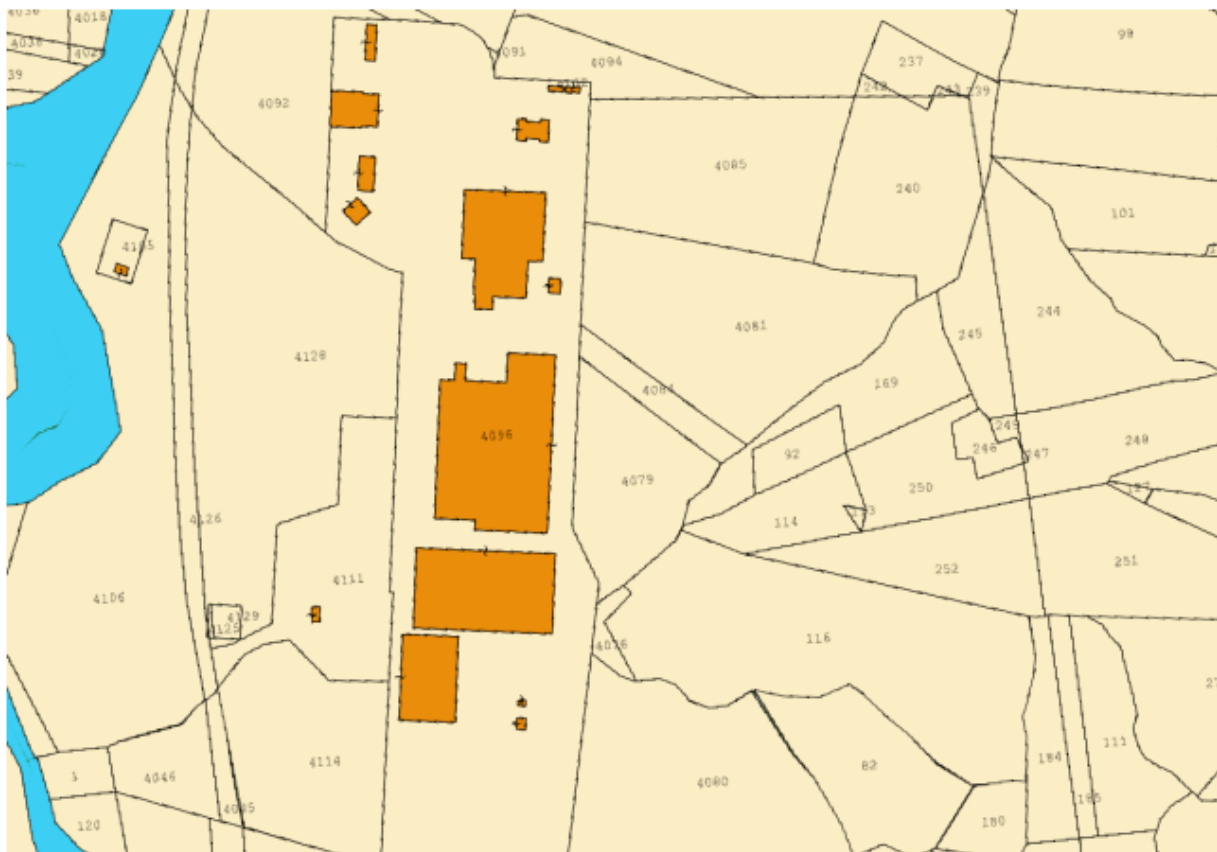
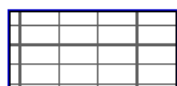
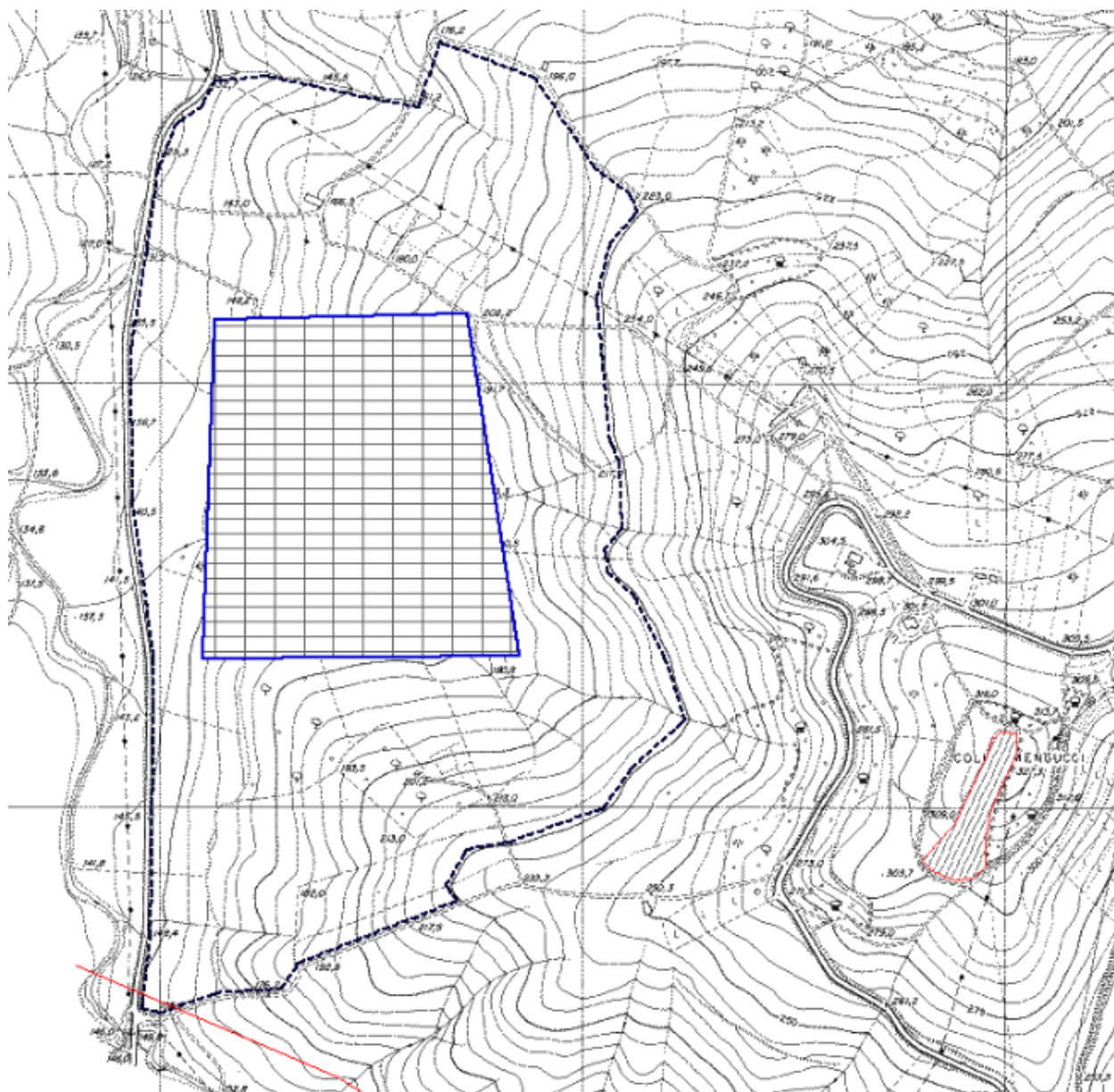


Figura 5 Estratto di mappa catastale

Inquadramento territoriale ed urbanistico

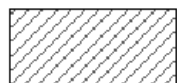
L'area occupata dal polo impiantistico CIVETA è situata interamente nel territorio del Comune di Cupello. È individuabile nella tavola IGM, III quadrante SE del foglio n° 148 della Carta d'Italia e ricade nei fogli n° 8 e n° 13 della Mappa catastale. Il Comune di Cupello è dotato di Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) approvato dal Consiglio Comunale ed elaborato ai sensi della Legge Regionale n° 18 del 12 Aprile 1983. Le norme tecniche di attuazione relative a tale piano suddividono il territorio comunale in zone con differenti usi e destinazioni. Per quanto riguarda l'impianto in oggetto, esso ricade all'interno di una zona destinata ad attività connesse all'uso degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche consortili. La tavola urbanistica del PRE che riguarda l'area del polo tecnologico è la 3PR.



Discarica Consortile



Area vincolata ai fini dell'assorbimento
dell'impatto ambientale della discarica



Aree sottoposte a vincolo
archeologico



Aree di tutela collinare

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Cupello	8	4096-4111- 92-113-114- 116-169-238- 239-240-245- 246-249-250- 252-4056- 4059-4062- 4063-4076- 4079-4080- 4081-4084- 4085-4087- 4089-4091- 4092-4094- 4096-4111- 4114-67-88- 93-94-96-97- 99-100-101- 102-103-104- 174-200-206- 228-229-230- 237-241-242- 243-263- 4042-4063- 4103-4127- 4128- 4102	Ca 200.000	14°38'0.51"	42° 2'59.64"

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Cupello	13	82-177-179- 182-184- 4047-120- 4057-4063- 4065			
Dati urbanistici					
Area destinata a zona destinata ad attività connesse all'uso degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche consortili secondo il Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) tavola 3PR					

Tabella 1 Dati catastali ed urbanistici

AIA VIGENTE – DPC 026/201 del 08/09/2023



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/201 del 08/09/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PLANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivi aggiornamenti con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 e AIA DPC026/07 del 17/01/2023 – **Presa d'atto variante non sostanziale** ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006.

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazionei di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9		22.000
191212			
200108		R3	32.900
200201			
200138			
TOTALE			52.900

AIA ORIGINARIA – DPC 026/02 del 23/07/2015



CONSORZIO C.I.V.E.T.A.
 PROT. N. 0002660 DEL 24/07/15 - Entrata
 Ogg. - 35 - NOTIFICA
 Uff.: D.G.
 Uff.: RESP.QUALITA'
 Uff.: UFFICIO TECNICO



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC026/02

DEL 23.07.2015

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE - GOVERNO DEL TERRITORIO –
 POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. RIESAME e MODIFICA.

Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

Attività svolte:

- Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani);
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;
- Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi;
- Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

ART. 7

GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO

Il CIVETA è autorizzato a gestire il complesso impiantistico in argomento con funzionamento contestuale delle seguenti linee d'impianto:

- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Post gestione della discarica esaurita;
- Linea di trattamento meccanico-biologico dell'impianto TMB per il trattamento separato del RU indifferenziato e della FORSU per la produzione di compost di qualità, secondo quanto riportato nella seguente tabella;
- Gestione della nuova discarica di servizio.

Impianto di trattamento meccanico – biologico (TMB)	
Potenzialità trattamento RU indifferenziato (D8 – D9)	22.000 t/a
Potenzialità trattamento FORSU (R3)	24.000 t/a
Turni di lavorazione	2
CER trattamento RU indifferenziato.	20 03 01
CER trattamento FORSU	20 01 08; 20 02 01; 20 01 38

Modifica non sostanziale

L'impianto di CIVETA srl opera esclusivamente su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzo e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo. La modifica non sostanziale proposta si rende necessaria per fronteggiare l'indisponibilità di rifiuti per la riduzione dei conferimenti frazione organica di ben 75 Comuni del Bacino Ecolan spa dal 9 maggio 2023 e per garantire un servizio di supporto ad impianti regionali che trattano rifiuti urbani. È indubbio, che le questioni economiche esulano dagli aspetti tecnici amministrativi delle autorizzazioni ma, necessariamente, si ripercuotono sugli enti soci e sulla gestione complessiva del polo CIVETA che risulta essere un impianto di piano 'pubblico' nato per soddisfare le esigenze della collettività e la gestione dei rifiuti urbani.

Si richiama il provvedimento autorizzativo originario del polo impiantistico AIA N°DPC 026/02 del 23/07/2015 (supportato da Giudizio CCR-VIA N°2168/2013) che, all'Articolo 7 - Gestione del polo tecnologico, prevedeva la potenzialità di trattamento del rifiuto indifferenziato (operazioni D8 e D9) in 22.000 ton/anno e la potenzialità di trattamento forsu (operazione R3) pari a 24.000 ton/anno. Il totale della potenzialità del polo era individuata in 46.000 ton/anno di rifiuti (22.000 ton RUI + 24.000 ton FORSU). Con nota del Servizio Gestione Rifiuti del 12 ottobre 2016 l'allora dirigente del servizio rilasciava un nulla osta, su richiesta dell'allora consorzio Civeta, per l'esercizio di una variante non sostanziale riferita all'incremento del 15% della potenzialità complessiva di trattamento del TMB (previsione prevista dalla Legge Regionale n°36/2013) da 46.000 ton/anno, andando ad elevare il solo quantitativo della forsu per 6.900 ton/anno portandolo dalle 24.000 ton/anno autorizzate a 30.900 ton/anno, rimanendo inalterato il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati pari a 22.000 ton/anno. L'applicazione del +15% sulla sola quota di FORSU era funzionale a soddisfare una crescente necessità del territorio di conferimento di frazione organica (bacino vastese + bacino lancianese e altri comuni regionali).

Nel 2023, dato consuntivato al 17/10/2023, il quantitativo di FORSU in ingresso all'impianto si attesta a 17.500 ton, in diminuzione rispetto alle previsioni e all'autorizzato, e nel corso del prossimo anno questo dato subirà un'ulteriore drastica diminuzione per via dell'assenza di tutti i rifiuti provenienti dal bacino Ecolan spa, attualmente dirottati in Veneto. Infatti, nel 2023 abbiamo avuto questi rifiuti conferiti fino al mese di Maggio. Nel 2024 questo non accadrà e, quindi, i quantitativi saranno ancora più bassi. In definitiva, quest'anno, l'impianto Civeta non saturerà neanche il quantitativo di FORSU autorizzato in AIA DPC 026/02/2015, pari a 24.000 ton, al netto del 15%. A maggior ragione, non verrà saturato il quantitativo complessivo autorizzato all'impianto 46.000 ton, figuriamoci quello incrementato del 15% (52.900 ton).

L'AIA attualmente vigente AIA N°DPC 026/201 del 08/09/2023 prevede la seguente articolazione di quantitativi in ingresso:

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazionei di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9		22.000
191212			
200108		R3	32.900
200201			
200138			
TOTALE			52.900

Stato attuale dei flussi autorizzati

A fronte di ciò si chiede che il 15% di legge, attualmente applicato (per ragioni di opportunità) alla sola quota FORSU (R3), possa essere vantaggiosamente applicato sulla quota RUI Eer 200301 e EER 191212 (D8 e D9) pari a 22.000 ton/anno per soddisfare un'esigenza pubblica correlata al trattamento di scarti provenienti dai rifiuti urbani non differenziati prodotti dall'ambito territoriale di competenza della società ACIAM spa e altri impianti che trattano esclusivamente rifiuti urbani secondo principi di autosufficienza regionale e gestione all'interno dell'Ato Unico Abruzzo. A tal proposito, si chiede di prendere atto della intenzione di Civeta di applicare l'incremento di potenzialità complessiva del polo del 15% di legge sulla sola quota parte di rifiuti urbani indifferenziati ed EER 191212 (Operazioni D8 e D9) pari a 22.000 ton/anno per un quantitativo complessivo di 22.000 ton + 6.900 ton = 28.900 ton. Si fa notare che l'applicazione ex lege dell'incremento del 15% prescinde da qualsiasi valutazione/autorizzazione di ordine ambientale mentre, per quanto attiene la capacità tecnica dell'impianto, si attesta che il polo Civeta è in grado di assorbire senza alcun problema tecnico, logistico e operativo tale modesto incremento rimarcando che nell'anno in corso i quantitativi gestiti saranno nettamente inferiori a quelli autorizzati pari a 52.900 ton/anno.

Fermo restando che l'impianto di CIVETA opera su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzese e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo si chiede di avallare la proposta di rimodulazione dei quantitativi in ingresso secondo quanto di seguito descritto.

In sintesi, si chiede la seguente rimodulazione (applicazione del 15% di cui alla LR 36/2013):

- 28.900 ton (EER200301 e EER 191212 con Operazioni D8 e D9)
- 24.000 ton (EER 200108 e EER 200201 – EER 200138 con Operazione R3)

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazionei di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9	R3	28.900
191212			
200108			24.000
200201			
200138			
TOTALE			52.900

Modifica proposta

La modifica risulta non sostanziale, in quanto:

1. Non viene variata la capacità annuale di trattamento dei rifiuti in ingresso;
2. Non viene variata la natura dei processi già autorizzati e i codici EER già autorizzati, né la dotazione impiantistica del polo;
3. La variazione richiesta risulta ricompresa nei limiti della previsione del 15% ex lege di cui alla LR 36/2013 – Art.18, Comma 2, Lett.c) in modifica dell'Art.45 della LR 45/2007;

Inoltre, con la riduzione dei conferimenti di FORSU si hanno i seguenti benefici/miglioramenti ambientali:

1. minori impatti odorigeni da lavorazione di rifiuti organici ad alta putrescibilità e umidità con metodo di compostaggio tradizionale a cumuli dinamici rivoltati e insufflati;
2. minore produzione di reflui di processo e percolati da depurare in impianti esterni in quanto il tenore di secco dei rifiuti Eer 200301 e Eer 191212 è molto elevato;

Non vi saranno peggioramenti di impatti ambientali per quanto attiene il traffico veicolare in ingresso all'impianto in quanto il minore conferimento di organico verrà compensato con il conferimento di altri rifiuti di cui al EER 200301 e EER 191212. In particolare, saranno minori gli impatti per operazioni di trasporto presso depuratori esterni di reflui di processo di compostaggio di frazione organica ad alto contenuto di umidità. Tenuto conto del fatto che i quantitativi complessivi di rifiuti in conferimento saranno minori rispetto a quelli autorizzati, gli impatti generali dell'intero polo impiantistico saranno inferiori a quelli inizialmente previsti, rispetto al caso in cui il quantitativo autorizzato in lavorazione venisse totalmente saturato. Inoltre, il conferimento di scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani regionali presso il polo CIVETA sconta una minore produzione di emissioni climalteranti per trasporto su gomma rispetto a soluzioni alternative che presuppongono il conferimento degli scarti in impianti ubicati in regioni diverse da quella di produzione degli stessi.

La rimodulazione dei quantitativi è funzionale a garantire l'equilibrio economico di bilancio del CIVETA evitando costi sociali per i soci. Inoltre, nell'ottica dell'ATO unico regionale CIVETA svolge un servizio per gli impianti regionali che trattano rifiuti urbani generati nella Regione Abruzzo attuando così i principi cardini richiamati nella parte I e IV del D.Lgs. 152/06 e smi di autosufficienza e prossimità.

Risulta evidente che questo scenario di modifica non sostanziale avrà la sua validità fino alla concreta attivazione del costruendo impianto della RENERWASTE Cupello srl – fase gestionale 2 richiamata nella Determinazione AIA DPC 026/118/2021.

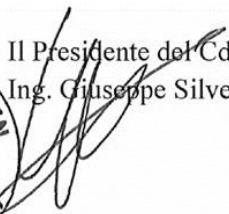
Saluti



Il direttore tecnico
Ing. Luigi Sammartino



Il Presidente del CdA
Ing. Giuseppe Silvestri





CIVETA

